

Bagnoli - Salvaguardia dei castagneti, ecco le iniziative del Comitato

Bagnoli | 02/02/2013

BAGNOLI IRPINO - Quella che è andata di scena nella giornata di martedì è stata un'importante assemblea del Comitato per la salvaguardia dei castagneti. Infatti, durante la riunione sono state prese decisioni di una certa importanza.

A farsi portavoce delle proposte del gruppo è **Adamo Patrone**.

“In occasione dell'assemblea pubblica del Comitato svoltasi martedì 29 gennaio - dice Patrone - si sono prese molte decisioni importanti. Abbiamo proposto l'acquisto di coppie di Tormus al quale contribuirà il Comune. I castanicoltori interessati ad altri lanci dovranno contribuire con una sottoscrizione di euro 10 a tomolo di castagneto per poter prevedere l'acquisto delle coppie.

Si è pensato ai lanci di Tormus che verranno effettuati nelle aree a castagneto dove c'è stata una maggiore partecipazione dei castanicoltori all'acquisto del Tormus. Inoltre ci sarà l'individuazione delle aree di lancio e, per evitare spiacevoli contestazioni sarà definita da soggetti terzi. I Lanci verranno coordinati con quelli previsti dalla Regione Campania e dagli altri Enti.

Rispetto alle concimazioni - commenta Padrone - ad oggi non esistono indicazioni precise sul tipo di concimi e sulle quantità da utilizzare nel castagneto e per evitare errori o danni qualora si volesse provvedere attenersi a poche ed elementari regole si consiglia di utilizzare concimi azotati solo di origine organica (verificare il rispetto dei vincoli previsti dalla misura 214 - biologico), distribuirli in superficie alla ripresa della vegetazione (maggio) o in post fioritura (giugno), interessare l'area delle radici attive (parte esterna della chioma), non distribuirlo intorno al tronco, effettuare la distribuzione prima di una pioggia o con terreno bagnato (l'azoto viene traslocato nel terreno dall'acqua) e qualora non si creino danni, consentire il pascolamento di ovini per l'apporto di sostanze azotate delle deiezioni. Infine - spiega Padrone - di organizzarsi per produrre, con i residui vegetali (felci, foglie, ricci), compost da utilizzare nel castagneto. I castanicoltori interessati ai lanci del Tormus - conclude Padrone - possono rivolgersi, per la sottoscrizione, al Comitato o all'Ufficio Turistico”.



Quest'articolo è stato visualizzato 20 volte

Redazione provincia